

COMPONENTI:

Presente

-----	-----	-----	• -----	
Rag.	Andrea	Casu	• Vice Presidente	Si
Rag.	Massimiliano	Daga	• Consigliere	Si
Dott.	Massimiliano	Sanna	• Consigliere	Si

COLLEGIO DEI REVISORI:

Dott.	Alberto	Annis	• Presidente	No
Dott. ^{ssa}	Paola	Perseu	• Componente	No
Dott. ^{ssa}	Tiziana	Sanna	• Componente	Si

SEGRETARIO: Dott. Marcello Siddu - Direttore del Consorzio

OGGETTO: Gestione Impianto di Trattamento R.S.U..

Preso d'atto del notevole incremento dei costi di gestione dell'Impianto e richiesta di intervento finanziario alla R.A.S. per mitigare l'impatto sulle tariffe di conferimento del rifiuto organico e secco indifferenziato per il 2023.

RELAZIONE

Partecipa alla riunione il Vice Direttore dell'Ente e Dirigente del Servizio Tecnico Impianti e Gestioni, Dott. Ing. Salvatore Daga.

Il Vice Presidente, Andrea Casu, ricorda ai Componenti del Consiglio di Amministrazione che le tariffe di conferimento in Impianto del rifiuto organico e secco indifferenziato vengono stabilite dalla Regione ai sensi dell' "Atto di Indirizzo per la determinazione della tariffa di conferimento dei rifiuti agli impianti di smaltimento e recupero", approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 17/07 del 13.04.2004.

Il citato Atto di Indirizzo prevede che la proposta tariffaria per l'esercizio successivo debba essere presentata alla Regione entro il mese di ottobre di ciascun anno e che *non possono essere ammesse variazioni della tariffa in corso d'anno, ma eventuali oneri possono essere inseriti nella proposta di adeguamento tariffario per l'anno successivo*, in maniera da assicurare l'equilibrio economico di gestione.

Pertanto, in previsione della predisposizione ed approvazione della proposta di tariffe di conferimento per il 2023 gli Uffici dell'Ente hanno effettuato un'analisi sull'andamento dei costi di gestione dell'Impianto.

Il Vice Presidente cede quindi la parola all'Ing. Salvatore Daga, che evidenzia i fatti salienti intervenuti nella gestione dell'Impianto ed il loro impatto sui costi. Preliminarmente l'Ing. Daga evidenzia che, a seguito del recente esaurimento della volumetria autorizzata della Discarica di Servizio di Arborea, dall'inizio del secondo semestre 2022 il rifiuto secco indifferenziato conferito dai Comuni della Provincia viene sottoposto all'obbligatorio trattamento meccanico biologico di stabilizzazione presso l'Impianto del CIPOR e, successivamente, viene trasferito per lo smaltimento alla Discarica di Villacidro.



Conseguentemente, dall'inizio del secondo semestre 2022 vengono sostenuti nuovi, rilevanti costi per il trasporto e lo smaltimento (attualmente a Villacidro con un costo suppletivo per trasporto e smaltimento di circa 140 €/t e, una volta ultimato il revamping in corso, al Termovalorizzatore di Capoterra) che diventeranno strutturali in quanto la pianificazione regionale in materia di rifiuti non consente ulteriori ampliamenti della Discarica di Arborea; a fronte di queste nuove voci di costo al momento è possibile contare solo sul venir meno del costo di smaltimento presso la discarica di servizio di Arborea oramai esaurita.

In aggiunta ai nuovi costi sopra indicati, occorre considerare anche i notevoli incrementi di quelli che da alcuni mesi occupano le cronache: i carburanti e soprattutto l'energia elettrica. Solo per quest'ultima voce di costo è appena il caso di evidenziare il confronto tra il mese di luglio 2021 e lo stesso mese del 2022, con l'importo della bolletta che passa da € 39.921 a € 163.796.

L'impianto è fortemente energivoro e, sulla base degli attuali livelli del prezzo dell'energia (sperando che il picco massimo sia già stato raggiunto), la previsione del costo annuale 2023 per questa sola voce è quadruplicata, arrivando a circa 2 milioni di euro.

Sulla base di queste premesse la presentazione alla Regione della proposta tariffaria per il 2023 desta parecchie preoccupazioni perché, pur con le diverse ottimizzazioni gestionali individuate, per il solo 2023 si prevedono maggiori costi di gestione rispetto al dato base 2022 per circa 2,7 milioni di euro (dovendo considerare anche l'impatto dell'inflazione su tutte le voci di costo), ai quali deve essere aggiunto il recupero della prevista perdita del secondo semestre 2022 di circa 1,3 milioni di euro (determinata prevalentemente dai nuovi costi per il trasporto e smaltimento del rifiuto secco indifferenziato a Villacidro e dall'incremento dei costi dell'energia elettrica e dei carburanti).

Considerata l'incidenza delle componenti di costo sopra citate nella complessiva struttura dei costi di gestione dell'impianto, l'ipotesi di recuperare sulle tariffe di smaltimento 2023 gli extra costi dell'anno e quelli rilevati nel secondo semestre 2022 avrebbe un impatto molto pesante sulle tariffe, con un incremento stimato di oltre il 50%.

Riprende la parola il Vice Presidente per rappresentare la forte preoccupazione per l'anomalo andamento dei costi di gestione, tutti derivanti da fattori esterni e che, pur con le efficienti modalità di gestione applicate in impianto, devono trovare copertura con nuovi ricavi.

Si apre la discussione alla quale partecipano tutti i componenti del C.d.A. che, pur evidenziano la necessità di dover necessariamente trovare una copertura per tutti i costi di gestione, ritengono che vada fatto ogni sforzo per evitare o, quanto meno, limitare gli incrementi tariffari che ricadrebbero sui cittadini, anche perché la modalità operativa della linea del rifiuto secco indifferenziato prevista dalla pianificazione regionale, che impone lo smaltimento finale di tale categoria di rifiuti presso impianti fuori provincia, è gravemente penalizzante per la provincia di Oristano.

Al termine della discussione il Vice Presidente propone quindi di portare il problema sul tavolo regionale al fine di richiedere un intervento finanziario specifico volto ad evitare o almeno limitare l'impatto dei costi evidenziati in premessa sulle tariffe di conferimento del rifiuto organico e del secco indifferenziato. Nella considerazione che la ricaduta dell'incremento dei costi di gestione andrà a gravare su tutti i Comuni della provincia e, di riflesso, sui cittadini, propone inoltre di chiedere il supporto dei Consiglieri provinciali della provincia ed il sostegno dei Sindaci interessati.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SENTITA la relazione del Vice Presidente;

- VISTO l' "Atto di Indirizzo per la determinazione della tariffa di conferimento dei rifiuti agli impianti di smaltimento e recupero", approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 17/07 del 13.04.2004;
- RITENUTO che tutte le componenti di costo debbano necessariamente trovare copertura per garantire sempre l'equilibrio economico di gestione dell'impianto;
- RITENUTO tuttavia che debba essere compiuto ogni sforzo per evitare o contenere nei limiti del possibile l'impatto degli extra costi sulle tariffe di smaltimento da applicare ai Comuni e, di riflesso, ai cittadini;
- SENTITO il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Ente;

con voti unanimi legalmente espressi,

DELIBERA

Delibera n° 74/2022

- Di prendere atto della situazione dei costi di gestione dell'Impianto di Trattamento R.S.U. come rappresentata dagli Uffici dell'Ente;
- Di portare la problematica sopra esposta sul tavolo della Regione con la richiesta di un intervento finanziario specifico urgente, anche nell'ambito dei provvedimenti attualmente in discussione, al fine di garantire l'equilibrio economico di gestione dell'impianto contenendo nei limiti del possibile l'impatto degli extra costi sulle tariffe di smaltimento da applicare ai Comuni e, di riflesso, ai cittadini;
- Di richiedere per l'iniziativa in argomento il supporto dei Consiglieri Regionali della provincia ed il sostegno dei Sindaci del territorio.

IL DIRETTORE
(Dott. *Marcello Siddi*)



IL VICE PRESIDENTE
(Rag. *Andrea Casu*)



SI ATTESTA

che la presente Deliberazione viene pubblicata per trenta giorni consecutivi dal

07/08/2022 nell'Albo dell'Ente.

Oristano, 07/08/2022

IL DIRETTORE
(Dott. *Marcello Siddi*)

